

Economia



ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553



Una linea di montaggio delle carrozzerie in alluminio alla Fontana Pietro di Calolzio



Walter Fontana riceve il riconoscimento

Industria Felix Le otto eccellenze di Lecco e Sondrio

Riconoscimento. A Milano premiate le migliori aziende
Tra queste: Technoprobe, Fontana, Digitech, Ghelfi
Mariana Luigi, Qc terme, Rubiera Special steel e Siderval

MARIA G. DELLA VECCHIA
MILANO

«Anche in occasione dell'assegnazione del Premio Industria Felix 2020 le province di Lecco e Sondrio si sono distinte grazie alla presenza di diverse imprese del territorio nella rosa dei premiati. Una nuova conferma dell'eccellenza e della capacità competitiva del nostro sistema produttivo fatto di aziende che, come ben sappiamo, sanno primeggiare in Italia e sui mercati internazionali. Credo

sia un fatto positivo che le qualità di eccellenza delle imprese locali e più in generale lombarde vengano messe in luce e mi congratulo con le realtà produttive che hanno saputo meritare questo riconoscimento grazie al loro impegno».

Così il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva, ha commentato la premiazione di un totale di tre aziende lecchesi e cinque sondriesi che si è svolta a Milano all'Auditorium Testori di

Palazzo Lombardia dove sono state premiate 58 imprese lombarde che hanno ottenuto i migliori risultati di bilancio 2018.

Ritorno sugli investimenti

Ad essere premiate nella nuova edizione di "Industria Felix-La Lombardia che compete" nella qualità di "imprese competitive, affidabili e sostenibili" sono state, per Lecco, Fontana Pietro, Technoprobe e Digitec srl, mentre per Sondrio i riconoscimenti sono an-

dati a Ghelfi Ondulati, Mariana Luigi, Qc terme e benessere, Rubiera Special Steel, Siderval.

Fra tutte le lombarde Lecco registra la miglior redditività degli investimenti (Roi 87,4%) mentre a Cremona spetta il primato regionale di rendimento globale dell'impresa (Roe 91%).

Bilancio in utile

E sono sempre le due province di Lecco e di Cremona ad avere il miglior tasso di aziende in utile, pari al 91% sul totale delle imprese. In dati assoluti al primo posto c'è invece Milano sia per numero di imprese che per fatturati complessivi. I ricavi maggiori si registrano a Brescia (in crescita dell'11,8%) e il miglior margine operativo prima delle tasse a Mantova (Mol 10,5%).

Il premio è organizzato dal trimestrale Industria Felix Magazine, diretto da Michele Montemurro, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Regione Lombardia, A.C. Industria Felix, con il patrocinio di Confindustria e Confindustria Lombardia, le media partnership di Ansa e Il Sole 24 Ore e le partnership di Banca Mediola-

La motivazione

Affidabilità finanziaria e gestionale

«In relazione al bilancio 2018 e al fine di favorire il benessere sociale e il progresso economico, si conferisce una 'Alta onorificenza di bilancio' a Fontana Pietro Spa, miglior impresa a vocazione internazionale della provincia di Lecco per performance gestionale e affidabilità finanziaria».

È la motivazione, riferita da una nota di Fontana Group, del premio "Industria Felix" assegnato all'azienda dell'automotive con quartier generale a Calolziocorte.

Esprime "soddisfazione" il presidente, Walter Fontana, che quest'anno ha aperto una nuova sede a Galbiate portando a 8 gli stabilimenti italiani, oltre a quelli di Turchia e Romania per un totale di 1200 dipendenti. Per l'azienda «sono in corso attività - afferma Fontana - per consolidare nuove relazioni industriali con Aston Martin, Maserati, Lamborghini e Amg», M. DEL

num, Mediolanum Private Banking, Lidl Italia, Sustainable development, Grant Thornton e dello Studio legale Iacobi.

Il processo di premiazione è stato particolarmente accurato. Le imprese premiate sono state selezionate attraverso «un incontrovertibile algoritmo di bilancio», spiegano gli organizzatori, e scelte da un comitato scientifico qualificato sulla base di quelle che sono state affermate come migliori performance gestionali, in aggiunta all'affidabilità finanziaria. Aspetto, quest'ultimo, che viene definito dal Cerved Group Score, valido per tutte le imprese ad eccezione delle sole startup innovative.

Con l'occasione è stata presentata con dettagli provinciali e regionali lo studio realizzato da Cerved, che per la sola Lombardia ha analizzato 32mila bilanci 2018 di società di capitali lombarde con fatturati oltre i due milioni di euro. Fra i molti dati emersi, quelli sui ricavi spiegano che gli stessi sono aumentati di 968 miliardi di euro (+7,8%) e di 3,2 milioni gli addetti di pmi e grandi imprese con sede legale in Lombardia.

Bancari: un buon contratto Ma arrivano altri esuberanti

Credito

Nella sede lecchese della Fabi il segretario generale Sileoni ha incontrato i dirigenti locali

Ventisei sportelli e 156 lavoratori in meno in dieci anni per il settore bancario in provincia di Lecco.

Numeri che raccontano di come il comportato stia affrontando una delicata fase di tra-

sformazione, che nei prossimi mesi vedrà importanti istituti di credito, come Unicredit e Deutsche Bank, portare avanti piani di riduzione della forza lavoro: «A febbraio - spiega il coordinatore di Sab Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) di Lecco, Luca Dell'Oro - avremo informazioni certe sull'articolazione del piano di Unicredit che prevede la chiusura di 35 filiali in Lombardia. Nel nostro territorio c'è il rischio di perderne un

paio e sono previsti dai 5 ai 10 esuberanti, gestiti come sempre attraverso il fondo di solidarietà, cioè attraverso un accompagnamento su base volontaria alla pensione».

Incertezza anche per quel che riguarda Deutsche Bank: «Al momento - sottolinea Vittorio Calastri - sappiamo solo che gli esuberanti saranno 217 a livello nazionale. A fine marzo dovremo avere informazioni più precise». Di riorganizzazioni e della

proposta di nuovo contratto si è parlato ieri mattina proprio nella sede lecchese di Fabi, dove il segretario generale del sindacato Lando Maria Sileoni ha incontrato una cinquantina di dirigenti di Como, Lecco, Monzae, Sondrio: «L'ipotesi di rinnovo contrattuale - ha sottolineato - è la migliore degli ultimi 15 anni. C'è una parte economica molto importante con un aumento medio di 190 euro e un vantaggio per i neoassunti a cui non sarà più applicata la penalizzazione del 10% sullo stipendio iniziale. Vanno a migliorare le condizioni professionali, le tutele legali e la conciliazione vita-lavoro».

Secondo Sileoni il nuovo contratto metterà al centro delle prossime aggregazioni e tra-

sformazioni il sindacato: «Abbiamo gli strumenti per gestire qualunque tipo di ricaduta occupazionale passando esclusivamente attraverso esodi e pensionamenti volontari. Oggi la situazione occupazionale è più stabile, ma molto dipenderà da noi. Dovremo continuare a imporre nei piani industriali la compensazione con nuove assunzioni del 50% degli esuberanti. Previsti anche vantaggi per la clientela: «Ci darà la possibilità a livello aziendale di entrare nel merito della vendita dei prodotti finanziari, limitando il più possibile le pressioni commerciali verso i lavoratori bancari per evitare che vengano venduti prodotti completamente a rischio». Intanto, negli ultimi 7

anni in provincia di Lecco si è assistito all'aumento dei depositi e al calo dei prestiti: si è passati - sono i dati del bollettino della Banca d'Italia elaborati dal Fabi - da 5,4 miliardi a 7,2 miliardi di depositi delle famiglie e da 1,2 miliardi a 2,1 miliardi delle imprese; lo stock dei prestiti è invece calato da 5,4 miliardi a 4,28 miliardi per le aziende mentre per le famiglie è leggermente cresciuto da 3,35 miliardi a 3,48. «Lecco - rimarca Sileoni - rispetta la media europea: molti depositi per effetto di una congiuntura stagnante e ferma sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Le banche però oggi hanno tutto l'interesse a erogare prestiti e mutui».

S. Sca.

Intesa Sanpaolo Private Banking Filiale lariana per i clienti top

Banche. L'apertura è la nona di una rete che è stata sviluppata a livello nazionale. Progetto dedicato ai patrimoni superiori ai 10 milioni, sarà riferimento per il Nord Lombardia

COMO

L'ufficio studi di Aipb stima in 8 miliardi il valore degli asset finanziari gestiti dalle private bank in provincia di Como con una previsione di crescita media annua del mercato private, a livello nazionale, del 2,5% sino al 2021. Ed è su questo segmento che Intesa Sanpaolo - qualche settimana fa si è insediato a Como il nuovo direttore Lombardia Tito Nocentini - ha deciso di rafforzare la propria presenza territoriale dedicando, all'interno della sede storica di via Rubini, una nuova filiale dedicata alla clientela top, la cosiddetta fascia High Net Worth Individual.

Un modello innovativo

La banca ha sviluppato, dal 2015, un modello di servizio innovativo e specializzato per i clienti con patrimoni superiori ai 10 milioni di euro, che esprimono esigenze specifiche ed articolate, non solo nella gestione delle scelte finanziarie personali, ma anche nella strutturazione e protezione del patrimonio complessivo. Un'offerta personalizzata di wealth advisory è in grado di soddisfare anche i bisogni legati all'azienda di famiglia, alle necessità di passaggio generazionale, alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, o artistico.

Alle otto filiali HNWI già attive in Italia - Milano, Torino, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Piemonte e Liguria con le tre sedi di Cuneo, Novara e Genova - si aggiunge ora la nuova filiale di Como dell'Area Lombardia Nord a cui fanno riferimento anche le due sedi di Bergamo e Varese.

Grazie a questa nuova apertura sarà possibile servire e sviluppare i clienti di più elevato standing, con un team composto da 19 professionisti: responsabile di sede, global relationship manager, private banker, personale operativo ed amministrativo. Insieme alle strutture di Direzione, metteranno a disposizione degli investitori le



La filiale di Intesa Sanpaolo in via Rubini a Como

migliori competenze della Divisione Private Banking e dell'intero Gruppo Intesa Sanpaolo.

Centri di eccellenza

Il modello di servizio è costruito, infatti, per integrare e supportare competenze intersettoriali, condividendo le best practice di Gruppo e proponendo soluzioni di asset management, private insurance, corporate & investment banking, servizi fiduciari e portafogli

■ **Sul nuovo servizio un team composto da diciannove professionisti**

specializzati, anche nei comparti alternativi.

«Confermando la scelta di puntare su centri di eccellenza, distribuiti in Italia in modo sempre più capillare - afferma Saverio Perissinotto, direttore generale di Intesa Sanpaolo Private Banking - riteniamo di poter rispondere ancor più efficacemente alle specifiche necessità di tutela del patrimonio complessivo dei clienti di fascia alta. L'obiettivo è proporre un servizio di elevata qualità, volto

■ **«Svilupperemo una relazione con i clienti in un'ottica intergenerazionale»**



Saverio Perissinotto



Tito Nocentini

a consolidare e a sviluppare nel tempo la relazione con il cliente e l'intero gruppo familiare, anche in ottica intergenerazionale. Una scelta che ci ha premiato anche nel 2019. Su un totale di masse amministrate da Intesa Sanpaolo Private Banking pari a 109 miliardi di euro il comparto HNWI ha rappresentato più del 50%, con meno del 14% dei gruppi familiari serviti».

L'iniziativa rivolta ai clienti di più elevato standing è coerente con l'attività a Como lo scorso settembre, di Intesa Sanpaolo Casa Exclusive, principale interlocutore nel mercato immobiliare del lusso attraverso professionisti che offrono le proprie competenze sfruttando anche le sinergie con i potenziali investitori esteri. **E. Mar.**

Focus sul lusso

Immobiliare Prima agenzia Exclusive

È stata aperta lo scorso settembre, in piazza Cavour, la prima agenzia Exclusive sul territorio dedicata agli immobili di pregio del valore superiore a un milione di euro. Un'iniziativa arrivata sul Lario sull'onda dei positivi risultati raccolti su quattro piazze come Milano, Padova, Roma e Torino.

La categoria Exclusive rappresenta il segmento più alto del mercato immobiliare italiano e internazionale e identifica le residenze pregiate in base ad alcune caratteristiche come il canone di locazione annua della zona, la tipologia architettonica, il valore al metro quadro e la localizzazione geografica da correlare al contesto italiano o estero. Tutti fattori che hanno concorso alla scelta del territorio lariano dove si registrano buone dinamiche di crescita che potranno proseguire in prospettiva.

L'andamento del mercato immobiliare residenziale a Como, secondo un focus ad hoc curato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, presenta infatti una evoluzione positiva. A Como città, di recente, la dinamica delle compravendite è stata più vigorosa della media dell'Italia, con una crescita sostenuta nel primo trimestre 2019 e nell'ultimo trimestre del 2018 (rispettivamente +19% anno su anno e +24%). Nel capoluogo lariano le compravendite hanno progressivamente recuperato rispetto ai minimi toccati nel 2013 tanto da risalire sopra i livelli del 2011. In dettaglio, a Como nel 2018 il numero di compravendite è risultato più alto del 4,4% rispetto al 2011. Anche nel resto della provincia le compravendite hanno recuperato, tornando sullo stesso livello del 2011, in linea con quanto registrato dalla media nazionale.

Bennet Nuovo iper a Bagnolo Cremasco



La sede di Bennet

Montano Lucino

Prosegue la campagna di espansione del gruppo comasco della grande distribuzione

Venerdì prossimo l'ipermercato di Bagnolo Cremasco riaprirà ad insegna Bennet. L'azienda italiana leader nel settore degli ipermercati aveva acquisito il punto vendita a fine 2019. Si offrirà alla clientela un primo assaggio della nuova esperienza di acquisto in linea con lo stile Bennet. E nei prossimi mesi altre operazioni di restyling arriveranno a Bagnolo, per uniformarlo agli standard e alla concezione di ipermercato caratteristici del mondo Bennet, spiega la società.

Nuova tappa

Insomma una tappa preziosa nella strategia di Bennet di investimento sul territorio, «in cui l'azienda ha evidenziato una particolare attenzione verso le persone».

Ci si è posti come priorità assoluta infatti il mantenimento posti di lavoro attuali: «Bagnolo Cremasco rappresenta un esempio tangibile di come Bennet stia operando al fine di consolidare le proprie strategie di sviluppo e investimento, la propria dinamicità sul mercato e la leadership nel format degli ipermercati».

Bennet è riuscita a conquistare e mantenere una leadership di mercato nelle regioni in cui opera con due aree di business: gli ipermercati e i proximity mall. Questo in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Liguria.

R. Eco.

Cresce la cassa integrazione Allarme per mille lavoratori

Il rapporto

La Uil del Lario mette a fuoco la situazione occupazionale

Dal verdetto della cassa integrazione la conferma: il 2019 è stato all'insegna del rallentamento del lavoro. E se il tessile ha continuato a fare fatica a Como, il settore metalmeccanico piange in entrambe le

province. Il dodicesimo rapporto della Uil del Lario rileva infatti lo scorso anno una ripresa delle richieste di ore di cassa integrazione da parte delle imprese. A Como +25%, a Lecco +33,3%: quindi anche sopra la media lombarda (+17,2%) e italiana (20,2%).

In realtà quella ordinaria è cresciuta solo del 4,5% nelle imprese comasche, del 125,3% in quelle lecchesi. La differenza drammatica si vede però nella

straordinaria, con ciò che comporta: significare ristrutturazioni, ferite pesanti. A Lecco scende del 28%, a Como sale del 75,1%. Il tessile comasco paga un prezzo più alto del 18,6%, quello lecchese invece cala del 26,9% negli ammortizzatori sociali. Ma il mondo metalmeccanico vede un +30% a Como, un +125% a Lecco. L'industria e il commercio sono particolarmente feriti. Invece, l'edilizia ha mostrato una ripresa: infatti le richieste

di cassa qui sono diminuite rispettivamente del 34,2% e del 41%. L'industria invece soffre in entrambe le province con un +26,1% e 37,8%. L'artigianato mostra una situazione stabile nelle aziende comasche, dove non si riscontrano variazioni, probabilmente grazie all'aiuto del turismo; mentre a Lecco le richieste arretrano addirittura del 100%. Il commercio infine mostra rispettivamente un +173,3% e un +75.900,0%.

Passando dalle percentuali alle unità, e alle persone, il numero di lavoratori in cassa integrazione nel 2019, in provincia di Como è pari a 1.904 (+381 rispetto al 2018), a Lecco 982 (+246). Ecco perché il sindacato manifesta la propria preoccupazione.

Osserva il segretario generale della Uil del Lario Salvatore Monteduro: «L'anno 2018 si era concluso con una diminuzione della richiesta di ore di cassa integrazione rispetto all'anno 2017 e ciò faceva ben sperare per il 2019, ma così non è stato. L'anno appena concluso ha nuovamente fatto percepire la difficile e complessa situazione economica che è presente sui nostri territori».

Il fattore chiave in questo risultato è stato il rallentamento della domanda estera, Germania in testa. Il primo mercato per il Lario ha trasmesso l'effetto delle proprie esitazioni. Ha pesato anche la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, solo nei giorni scorsi placata da

un accordo. Ma non è un discorso soltanto di export. Il dato citato come decisamente preoccupante è quello del commercio: lì c'entra la domanda interna.

Gli ammortizzatori sociali hanno riguardato 2.800 lavoratori nel territorio, tuttavia c'è un allarme speciale. Quello «per gli oltre 1.000 lavoratori in cassa integrazione straordinaria nelle due province - osserva Monteduro - e per i possibili risvolti negativi occupazionali che potrebbero derivare; un ammortizzatore rivolto alle aziende che devono affrontare situazioni di crisi o di riorganizzazione e conseguentemente con problematiche più strutturali».

M. Lua.

Scuola, 171 pronti ad andare in pensione

A fine anno. Il quadro delle uscite previste di personale docente e non docente. Verranno sostituiti con supplenti Pellegrino (Uil): «Stiamo aspettando due nuovi concorsi, quello riservato a chi già insegna e quello ordinario»

PAOLA SANDIONIGI

A fine agosto, salvo imprevisti e cambi di normative che potrebbero allargare la platea, 128 insegnanti dalle materne alle superiori, e 43 tra tecnici di laboratorio, addetti alla segreteria, e bidelli, andranno in pensione.

Complessivamente lasceranno il lavoro in 171, contro i 120 che sono usciti dalla scuola lo scorso agosto. Il numero più consistente è alla scuola elementare o primaria che la si voglia chiamare, con 56 uscite, di queste 3 sono docenti di sostegno. In tutta la Lombardia saranno 1.507 gli insegnanti elementari, per lo più donne, a lasciare il lavoro, 56 in provincia di Lecco, 102 in provincia di Como e 506 in provincia di Milano.

Diamo i numeri

Sono invece 40 i docenti che insegnano alla scuola superiore pronti ad andare in pensione, su un totale di 1.586 in tutta la Lombardia. Numeri molto più esigui alla scuola dell'infanzia dove sono solo 9 in tutta provincia gli insegnanti, anche qui donne, ad avere fatto richiesta di pensione su un complessivo di 373 in tutta la Lombardia.

Un numero ridotto se paragonato alle 28 insegnanti della

provincia di Como e ai 114 di Milano.

Per quanto riguarda la scuola media sono 23 i docenti che lasceranno la cattedra su 1.053 di tutta la Lombardia.

Consistente il numero del personale Ata con 43 tra operatori scolastici, addetti alle segreterie e tecnici di laboratorio che a fine agosto sperano di essere in pensione, su 1.245 in tutta la Lombardia.

Il sindacato

Numeri che vanno letti con molta attenzione. «Complessivamente nelle scuole della provincia di Lecco sono sui 4 mila i docenti in servizio, e un migliaio il personale Ata - spiega Giuseppe “Pino” Pellegrino della Uil scuola -. A fine agosto del 2019 in 120 hanno lasciato l'insegnamento, a fine agosto di quest'anno saranno 128 stando alle attuali richieste».

I posti vuoti verranno coperti con supplenti, anche se dietro l'angolo, entro primavera, dovrebbero essere indetti due concorsi per l'insegnamento. Dovrebbero considerato che al momento è solo un'ipotesi.

«Stiamo aspettando il concorso riservato per coloro che già insegnano e hanno l'abilitazione, ed il concorso ordinario

per tutti coloro che intendono insegnare ma ancora non sono inseriti nel mondo della scuola, sempre che abbiano i titoli di studio richiesti. Appena avremo delle date organizzeremo dei corsi di preparazione ai concorsi», prosegue Pellegrino.

I soliti ritardi

Di mezzo però c'è stato il cambio del ministro all'istruzione che ha ritardato i tempi, e la possibile crisi di Governo annunciata potrebbe ulteriormente rallentare i concorsi. Senza concorsi le sostituzioni verranno fatte con supplenti, e il rischio maggiore di non avere docenti abilitati resta nel sostegno.

Per quest'anno si parla di 171 richieste di uscita dal lavoro, tra Ata e docenti, per il prossimo anno al momento non è così semplice fare una previsione considerato che potrebbero cambiare alcune regole, a grandi linee dovrebbero comunque essere simili ai numeri del 2020.

Il numero esiguo degli insegnanti della scuola materna pronti per la pensione va anche letto tenendo presente che nel lecchese sono molto più numerose le scuole paritarie rispetto alle statali, ed i dati della richiesta di pensionamento riguardano le statali.

Prof, maestri e bidelli vanno in pensione

Le richieste di pensionamento in Lombardia

PERSONALE ATA

1.245

Lecco 43

INSEGNANTI SCUOLA INFANZIA

373

Lecco 9

INSEGNANTI SCUOLA ELEMENTARE

1.507

Lecco 56

INSEGNANTI SCUOLA MEDIA

1.053

Lecco 23

INSEGNANTI SCUOLA SUPERIORE

1.586

Lecco 40

INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DI ACCESSO ALLA DIGA DI PAGNONA AFFERENTE LA GRANDE DERIVAZIONE IDROELETTRICA (ID M021106642009) DENOMINATA "IMPIANTO DI CORENNO" INTERRITORIO DEI COMUNI DI CASARGO E PREMANA (LC), E PER LA GESTIONE – MEDIANTE MOVIMENTAZIONE, RIMOZIONE, STOCCAGGIO, CONFERIMENTO – DEL MATERIALE LITOIDO E DEI TRONCHI ACCUMULATI IN ALVEO, NELL'INVASO E LUNGO LE SPONDE DEL TORRENTE VARRONE.

AVVISO AL PUBBLICO

Con riferimento all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile n.598 del 25/07/2019 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che nei giorni 11 e 12 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Brescia, di Lecco e di Sondrio", ENEL S.p.A. in qualità di Commissario Delegato incaricato e tramite la Società del Gruppo Enel Green Power S.p.A., ha presentato istanza

in Comune di Premana (LC):

FOGLIO	MAPPALE	DITTE INTESTATARIE	SUPERFICIE CATASTALE [ha.are.ca]	SUPERFICIE OPERE DA REALIZZARE [m2]	OPERE DA REALIZZARE
9	5650	BELLATI CARLO Nato a Premana il 25/01/1952	00.04.20	10	Allargamento strada
9	5651	BELLATI CARLO Nato a Premana il 25/01/1952	00.06.90	10	Allargamento strada
9	5655	COMUNE DI PREMANA	00.06.60	50	Allargamento strada
9	5657	OLTRAMONTI CARLA MARIA Nata a Premana il 05/04/1948 OLTRAMONTI IRMA Nata a Premana il 01/10/1957 OLTRAMONTI MONICA Nata a Bellano il 11/07/1962	00.05.80	15	Allargamento strada
9	5658	OLTRAMONTI CARLA MARIA Nata a Premana il 05/04/1948 OLTRAMONTI IRMA Nata a Premana il 01/10/1957 OLTRAMONTI MONICA Nata a Bellano il 11/07/1962	00.04.90	15	Allargamento strada
9	5659	OLTRAMONTI CARLA MARIA Nata a Premana il 05/04/1948 OLTRAMONTI IRMA Nata a Premana il 01/10/1957 OLTRAMONTI MONICA Nata a Bellano il 11/07/1962	00.04.60	15	Allargamento strada
9	5560	TODESCHINI MARIA CATERINA Nata a Premana il 01/10/1962	00.17.50	110	Nuova pista
9	6643	BERERA LAURA Nata a Cortenova il 11/01/1920 CAMPANILE ISABELLA Nata a Bellano il 13/11/1942 MASTROBUONO BRUNO Nato in Somalia il 25/04/1941 NOGARA MARIA Nata a Bellano il 26/11/1946	00.36.30	150 150	Nuova pista e sentiero Nuova pista in alveo
9	5887	GIANOLA DIONIGI FU BERNARDO	00.23.90	20	Manutenzione sentiero
9	6657	BELLATI LUCIA Nata a Premana il 21/12/1920	00.04.20	10	Manutenzione sentiero
9	5947	BELLATI LUCIA Nata a Premana il 21/12/1920	00.07.90	30	Manutenzione sentiero
9	6411	GIANOLA FRANCESCO Nato a Carrara il 23/02/1976	00.02.60	20	Manutenzione sentiero
9	5925	GIANOLA ELVIRA Nata a Premana il 23/08/1938	00.42.70	100	Manutenzione sentiero
9	9779	FAZZINI GIOVANNI Nato a Premana il 22/05/1952 FAZZINI MARTINO Nato a Premana il 18/04/1945 FAZZINI ROBERTO Nato a Premana il 15/12/1947	00.02.90	10	Manutenzione sentiero
9	5921	FAZZINI GIOVANNI Nato a Premana il 22/05/1952 FAZZINI MARTINO Nato a Premana il 18/04/1945 FAZZINI ROBERTO Nato a Premana il 15/12/1947	00.08.50	20	Manutenzione sentiero
9	6646	FAZZINI GIOVANNI Nato a Premana il 22/05/1952 FAZZINI MARTINO Nato a Premana il 18/04/1945 FAZZINI ROBERTO Nato a Premana il 15/12/1947	00.09.40	10	Manutenzione sentiero
9	5918	FAZZINI GIOVANNI Nato a Premana il 22/05/1952 FAZZINI MARTINO Nato a Premana il 18/04/1945 FAZZINI ROBERTO Nato a Premana il 15/12/1947	00.05.00	40	Manutenzione sentiero
9	6404	GIANOLA ANTONIA Nata a Premana il 05/01/1953 GIANOLA VIRGINIA Nata a Premana il 28/09/1948	00.29.20	40	Manutenzione sentiero
9	6962	GIANOLA CANDIDO Nato a Premana il 18/04/1912 GIANOLA DOMENICA Nata a Premana GIANOLA ELVEZIA Nata a Premana il 15/01/1931 GIANOLA ESTERINA Nata a Premana il 27/03/1923 GIANOLA GIOVANNA Nata a Premana il 06/11/1928 GIANOLA MARGHERITA Nata a Premana il 21/03/1917 GIANOLA MARIA Nata a Premana il 23/04/1932 GIANOLA SOFIA Nata a Premana il 21/01/1919	00.28.00	40	Manutenzione sentiero

Per eventuali chiarimenti o richieste, nonché per prendere visione degli elaborati progettuali agli atti di Regione Lombardia, i proprietari delle aree soggette agli interventi sopra indicati possono contattare il sig. Roberto Gaggini al numero 0342/402323, via mail a roberto.gaggini@enel.com presso la sede Enel di via Adamello, 1 – 23100 Sondrio (SO), entro e non oltre 30 giorni solari dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Dr. Giovanni Rocchi
Responsabile O&M Hydro Italy
Northern Area

di Autorizzazione Unica ex art.12 d.lgs.387/03 e ss.mm.ii. alla Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Brianza sede di Lecco con nota prot. 0029748 del 20/11/2019 allegando copia del progetto degli interventi in argomento a firma del Dott. Ing. Invernizzi Tomaso, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Lecco (LC) al n. 540.

Con nota prot.AE06.2019.0014809 del 11/12/2019, Regione Lombardia ha quindi indetto apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990, così come successivamente modificata e integrata, convocando tutti gli Enti territoriali preposti per le fattispecie di intervento proposto al fine di acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, di competenza di amministrazioni diverse da Regione Lombardia.

In data 16/12/2019 si è svolta con esito positivo la Conferenza di Servizi decisoria presso gli uffici di Regione Lombardia Unità Territoriale di Lecco ai fini dell'approvazione del progetto sopraindicato.

I lavori in argomento avranno inizio verso la fine del mese di Gennaio 2020 e riguarderanno in parte terreni/aree delle seguenti Ditte Catastali come meglio specificato nel seguito:

in Comune di Premana (LC):

FOGLIO	MAPPALE	DITTE INTESTATARIE	SUPERFICIE CATASTALE [ha.are.ca]	SUPERFICIE OPERE DA REALIZZARE [m2]	OPERE DA REALIZZARE
9	6408	GIANOLA CANDIDO Nato a Premana il 18/04/1912 GIANOLA DOMENICA Nata a Premana GIANOLA ELVEZIA Nata a Premana il 15/01/1931 GIANOLA ESTERINA Nata a Premana il 27/03/1923 GIANOLA GIOVANNA Nata a Premana il 06/11/1928 GIANOLA MARGHERITA Nata a Premana il 21/03/1917 GIANOLA MARIA Nata a Premana il 23/04/1932 GIANOLA SOFIA Nata a Premana il 21/01/1919	00.08.60	20	Manutenzione sentiero
9	7092	GIANOLA CANDIDO Nato a Premana il 18/04/1912 GIANOLA DOMENICA Nata a Premana GIANOLA ELVEZIA Nata a Premana il 15/01/1931 GIANOLA ESTERINA Nata a Premana il 27/03/1923 GIANOLA GIOVANNA Nata a Premana il 06/11/1928 GIANOLA MARGHERITA Nata a Premana il 21/03/1917 GIANOLA MARIA Nata a Premana il 23/04/1932 GIANOLA SOFIA Nata a Premana il 21/01/1919	00.01.20	10	Manutenzione sentiero
9	6960	GIANOLA ANTONIA Nata a Premana il 05/01/1953 GIANOLA VIRGINIA Nata a Premana il 28/09/1948	00.05.60	15	Manutenzione sentiero

in Comune di Casargo (LC):

FOGLIO	MAPPALE	DITTE INTESTATARIE	SUPERFICIE CATASTALE [ha.are.ca]	SUPERFICIE OPERE DA REALIZZARE [m2]	OPERE DA REALIZZARE
9	3169	CODEGA ANTONIO Nato a Lecco il 15/03/1947 CODEGA ETTORE Nato a Bellano il 22/10/1942	00.09.00	50 20 10	Area di cantiere Nuova pista in alveo Nuovo sentiero
9	6887	CALCAGNI VALERIO Nato a Bellano il 11/04/1966	00.51.30	970	Area di cantiere
9	3197	GIANOLA MARGHERITA Nata a Negrar il 01/03/1968 GIANOLA PIETRO Nato a Premana il 23/04/1926 GIANOLA ROBERTO Nato a Acqui Terme il 01/06/1964	00.35.00	30 110	Nuovo sentiero Nuova pista in alveo
9	3194	AMBROSINI ERSILIA Nata a Premana il 09/10/1920 FAZZINI BRIGIDA Nata a Premana il 27/02/1927 FAZZINI GIOVANNA DI BIAGIO Nata a Premana FAZZINI GIUSEPPE DI BIAGIO Nato a Premana GIANOLA ANTONIO Nato a Premana il 03/01/1947 GIANOLA CANDIDA Nata a Premana il 15/06/1955 GIANOLA CLAUDIO Nato a Premana il 17/05/1953 GIANOLA MARTA Nata a Premana il 08/11/1948	00.52.00	50 200	Nuovo sentiero Nuova pista in alveo
9	4972	GIANOLA ADRIANO Nato a Premana il 01/09/1942 GIANOLA MARIANGELA Nata a Premana il 15/03/1964 GIANOLA MAURO Nato a Bellano il 27/04/1969 GIANOLA PIETRO Nato a Premana il 14/07/1965	00.63.30	60 200	Nuovo sentiero Nuova pista in alveo
9	3193	CODEGA TECLA Nata a Premana il 03/08/1957	00.63.60	65	Nuovo sentiero
9	3170	CODEGA ANTONIO Nato a Lecco il 15/03/1947 CODEGA ETTORE Nato a Bellano il 22/10/1942	00.11.30	70 240	Nuovo sentiero Nuova pista in alveo

Quasi mille lavoratori in cassa integrazione in provincia di Lecco

Cresce il ricorso alla 'cassa' nell'industria e nel commercio

LECCO - Il 12° rapporto UIL del Lario sulla cassa integrazione nelle Province di Como e Lecco anno 2019, rileva per l'anno 2019 una ripresa della richiesta di ore di cassa integrazione totale da parte delle imprese dei due territori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Como + 25,0 %; **Lecco + 33,3 %**).

Aumenta la richiesta delle ore di cassa integrazione ordinaria (Como + 4,5 %; **Lecco + 125,3%**) mentre, la richiesta di ore di cassa integrazione straordinaria aumenta in Provincia di Como e diminuisce in quella di Lecco (Como + 75,1 %, **Lecco - 28,0 %**)

A Lecco la cassa integrazione totale pesa soprattutto sul settore meccanica-metallurgia (+125,5 %) ma anche le imprese del commercio sono tra quelle che hanno visto un incremento della richiesta delle ore di cassa integrazione nell'anno 2019 rispetto all'anno precedente.

Industria: Como +26,1 %; Lecco +37,8%.

Edilizia: Como -34,2 %; Lecco -41,0%.

Artigianato: Como 0%; Lecco -100,0%.

Commercio: Como +173,3 %; Lecco +75.900,0%.

Rilevante il numero di lavoratori in cassa integrazione nel 2019, Como 1.904 (+ 381 rispetto al 2018), **Lecco 982** (+246 rispetto al 2018).

“L'anno 2018 si era concluso con una diminuzione della richiesta di ore di cassa integrazione rispetto all'anno 2017 e **ciò faceva ben sperare per il 2019, ma così non è stato** - spiega il segretario della Uil del Lario, **Salvatore Monteduro** - L'anno appena concluso ha nuovamente fatto percepire la difficile e complessa situazione economica che è presente sui nostri territori, a determinare maggiormente questa situazione è la domanda estera in frenata, specialmente quella verso la Germania primo partner commerciale del Lario, e per una guerra commerciale internazionale che solo in questo mese del nuovo anno sembra attenuarsi con l'accordo raggiunto tra Stati Uniti e Cina”.

“Preoccupa - prosegue - anche la crescita della richiesta delle ore di cassa integrazione nel settore del commercio nelle due province per effetto di un

rallentamento della domanda interna. Ancora una volta si evidenzia come gli ammortizzatori sociali sono stati uno strumento utile per tutelare più di 127.000 lavoratori nel Paese di cui **2.800 del nostro territorio** dal rischio di essere espulsi dal mondo del lavoro. Resta l'allarme e preoccupazione per gli oltre 1.000 lavoratori in cassa integrazione straordinaria nelle due province e i possibili risvolti negativi occupazionali che potrebbero derivare; un ammortizzatore rivolto alle aziende che devono affrontare situazioni di crisi e/o di riorganizzazione e conseguentemente con problematiche più strutturali"

Lecco, 24 gennaio 2020 | [ECONOMIA](#)

Economia: mille lavoratori lecchesi in cassa integrazione

"Ancora una volta si evidenzia come gli ammortizzatori sociali sono stati uno strumento utile per tutelare più di 127.000 lavoratori nel Paese di cui 2.800 del nostro territorio dal rischio di essere espulsi dal mondo del lavoro".



Salvatore Monteduro

24 gennaio 2020

[San Francesco di Sales](#)

[CERCA](#)



Il 12° rapporto UIL del Lario sulla cassa integrazione nelle Province di Como e Lecco, rileva per l'anno 2019 una ripresa della richiesta di ore di cassa integrazione totale da parte delle imprese dei **due territori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: Lecco +33,3% e Como 25%**

Le aziende dell'industria e del commercio sono quelle che hanno visto un incremento della richiesta delle ore di cassa integrazione nell'anno 2019 rispetto all'anno precedente nelle due province:

Industria: Como +26,1 %; Lecco +37,8%.

Edilizia: Como -34,2 %; Lecco -41,0%.

Artigianato: Como 0%; Lecco -100,0%

Commercio: Como +173,3 %; Lecco +75.900,0%.

Rilevante il numero di lavoratori in cassa integrazione nel 2019, Como 1.904 (+ 381 rispetto al 2018), Lecco 982 (+246 rispetto al 2018).

L'anno 2018 si era concluso con una diminuzione della richiesta di ore di cassa integrazione rispetto all'anno 2017 e ciò faceva ben sperare per il 2019, ma così non è stato.

"Il 2019 - commenta Salvatore Monteduro, segretario della Uil del Lario - ha nuovamente fatto percepire la difficile e complessa situazione economica che è presente sui nostri territori, a determinare maggiormente questa situazione è la domanda estera in frenata, specialmente quella verso la Germania primo partner commerciale del Lario, e per una guerra commerciale internazionale che solo in questo mese del nuovo anno sembra attenuarsi con l'accordo raggiunto tra Stati Uniti e Cina. Preoccupa anche la crescita della richiesta delle ore di cassa integrazione nel settore del commercio nelle due province per effetto di un rallentamento della domanda interna".

"Ancora una volta si evidenzia come gli ammortizzatori sociali sono stati uno strumento utile per tutelare più di 127.000 lavoratori nel Paese di cui 2.800 del nostro territorio dal rischio di essere espulsi dal mondo del lavoro.

Resta l'allarme e preoccupazione per gli oltre 1.000 lavoratori in cassa integrazione straordinaria nelle due province e i possibili risvolti negativi occupazionali che potrebbero derivare; un ammortizzatore rivolto alle aziende che devono affrontare situazioni di crisi e/o di riorganizzazione e conseguentemente con problematiche più strutturali. Mentre, la Cassa Integrazione Ordinaria è rivolta a quelle aziende che presentano una ridotta o sospesa attività derivante da eventi transitori come le intemperie stagionali o per situazioni temporanee di mercato, ma se queste situazioni temporanee perdurano rischiano di trasformarsi in crisi di impresa strutturali e pertanto non devono essere sottovalutate".

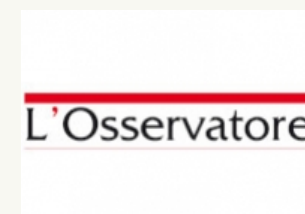
"Ancora una volta - conclude - si evidenzia come sia necessario sostenere la domanda interna, con la quale attenuare gli eventuali effetti negativi della frenata di quella estera, e sia fondamentale che Governo Nazionale, Regionale e le Amministrazioni Locali si attivino per pianificare politiche di sviluppo economico, ambientale e sociale sostenibili per raggiungere gli obiettivi previsti dall'agenda 2030 dell'ONU".

■

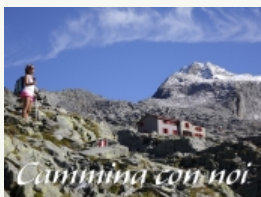
PER LA TUA PUBBLICITÀ SU



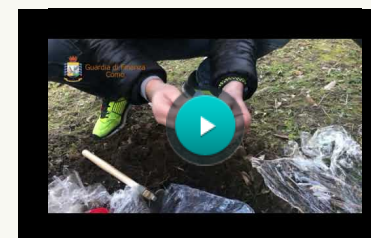
Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com



ULTIMI ARTICOLI ►



I nostri video

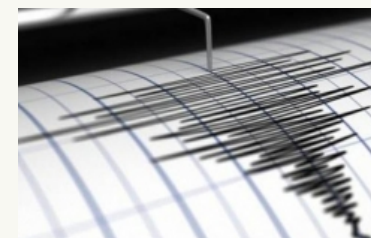


Giro di spaccio in Brianza: arresti anche nel lecchese

[TUTTI I VIDEO ►](#)

Articoli più letti

[CRONACA](#)



La terra trema nel lecchese: epicentro a Ello, magnitudo 2,2

[ECONOMIA](#)



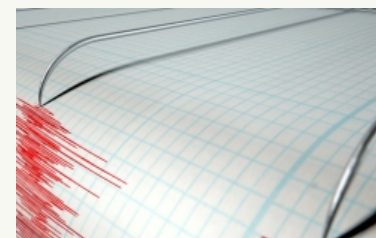
Satech trasloca a Bulciago: 15 milioni di euro di investimenti e 30 assunzioni

CAMMINA CON NOI



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

CRONACA



Lievissima scossa di terremoto a Monte Marenzo: magnitudo 1,6

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

24 Gennaio 1997 viene istituita in Italia la Commissione Parlamentare per le Riforme Costituzionali (Bicamerale)

Social



